

ABBONAMENTI
Ann. L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 552

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana. Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. -; Mortuari L. 0.75.

Oraniembaum caduta

100 morti - 1300 feriti bolscevichi

PARIGI, 14. - «L'Information» riceve da Londra 13 da un messaggio proveniente da Copenaghen: 150 commissari bolscevichi sarebbero stati massacrati a Czarczdu. Nuove rivolte si sarebbero verificate a Kiev a Tambof e a Orel. D'altra parte, secondo informazioni da Copenaghen, il governo dei soviet avrebbe un attacco dal lato della Finlandia e perciò sta la frontiera. La guarnigione di Kronstadt ha ricevuto un carico di viveri. Rostok ha inviato alla Finlandia un ultimatum domandando che non comunicasse con Kronstadt. Il dodici marzo sessanta comunisti sono entrati in Kronstadt per convertire i marinai alla loro causa, ma sono stati arrestati e fucilati. I marinai si sono impadroniti della fortezza di Oraniembaum dove le perdite bolsceviche sono state di circa 400 uccisi e 1300 feriti. I marinai hanno preso inoltre otto aerei leggeri e protetti dal fuoco di Kronstadt, marciarebbero su Pietrogrado. I rompighiaccio aprono il passaggio nella flotta. Nella Russia del sud, i rivoluzionari hanno preso Taseof.

Coalizioni antibolsceviche

HELSINGFORS, 14. - L'Agenzia russa «Union» pubblica: Antanoff comandante delle forze antibolsceviche della Russia centrale avrebbe iniziato negoziati con Makano e con il colonnello Styurek circa un'azione comune contro il regime bolscevico. Si afferma che Makano e Sturk dispongono di 80 mila contadini insorti. Le battaglie di Kronstadt hanno sferrata una azione di treni blindati. I quattro cannoni di dodici pollici di Krasdaja Gorka sono stati demoliti nella notte dall'11 al 12. Le unità della forza del Baltico hanno continuato a bombardare la linea ferroviaria del litorale che unisce Oraniembaum con Pietrogrado. La strada ferroviaria è stata interrotta a Martiche Petroff Karkuli e Stamia.

2500 persone fucilate in una settimana dai bolscevichi

HELSINGFORS, 12. - L'«Investiva» pubblica che dal 28 febbraio al 6 marzo le sezioni sociali delle armate, delle divisioni e delle brigate hanno condannato a morte quasi duemila e cinquecento persone e queste condanne sono state eseguite subito. Quasi tutte sarebbero in rapporto con le defezioni che si sono verificate fra le truppe del quartier militare di Pietrogrado.

Lenin prevale a Pietrogrado?

HELSINGFORS, 12. - Secondo le ultime notizie ricevute dalla frontiera finlandese, i bolscevichi sarebbero riusciti, con l'aiuto di truppe giunte da Mosca, a reprimere l'insurrezione in quasi tutta Pietrogrado. Alcuni centri d'insurrezione sussisterebbero ancora nella parte occidentale della capitale.

Il ricorso tedesco alla Società delle Nazioni

BERLINO, 14. - Il Governo tedesco ha inviato a sir Eric Drummond segretario generale della Società delle Nazioni, una nota colla quale protesta contro le sanzioni applicate dall'Intesa. Il testo di questa nota non è stato ancora pubblicato. In un discorso al Reichstag von Sigmund ha detto che la Germania cercherà di creare una base di negoziati, ma non potrà rinnovare le offerte che ha fatto all'Intesa poiché la sua situazione materiale sarà peggiorata in conseguenza delle sanzioni.

La vigilanza sulle tombe e sui Cimiteri di guerra

Enfusiastich accoglienza all'esero
ROMA, marzo 1921. - E' noto come da qualche tempo, la nostra Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti, abbia preso la simpatica iniziativa di assumersi, a mezzo di speciali incaricati, la tutela delle tombe e dei cimiteri di guerra, estendendo questa provvidenziale opera non soltanto ai caduti italiani ed alleati, ma anche a quelli di popoli ex-nemici. Ciò è stato fatto con un alto senso di umanità, con vivo desiderio di fare opera di pacificazione e per ottenere

la reciprocità di trattamento per le tombe dei nostri fratelli morti in prigione e nei campi di concentramento.

L'iniziativa è stata favorevolissimamente accolta anche all'estero ove, come già in Ungheria si sono costituiti diversi comitati nazionali. In Austria, in Ger-

mana le pratiche già da tempo avviate hanno ottenuto già consensi notevoli. Co si pure sono stati presi accordi con gli alleati. L'organizzazione di questo complesso e delicato servizio, che è stata come è noto affidata ad uno Speciale Ufficio costituito con elementi dell'Associa-

zione Madri e Vedove, Sezione di Bologna, promette di svilupparsi in modo da costituire una imponente manifestazione di amore da parte delle «reduci spirituali della guerra» verso gli eroi caduti per la grandezza e la libertà del nostro Paese.

zione Madri e Vedove, Sezione di Bologna, promette di svilupparsi in modo da costituire una imponente manifestazione di amore da parte delle «reduci spirituali della guerra» verso gli eroi caduti per la grandezza e la libertà del nostro Paese.

rimonia dei tributi locali il bilancio provinciale è in deficit organico, anche raddoppiando la sovrimposta.

Rimprovera alla Deputazione di non aver accettato la sua proposta di accantonamento in conto danni delle imposte.

PIEMONTE vorrebbe votato un ordine del giorno pregiudiziale di Cella per rimandare il bilancio preventivo anche la Deputazione lo studi meglio.

CANDOLINI - La Deputazione Prov. ha studiato a sufficienza il bilancio. Lo presentò modesto perché, essendo finanziato dallo stato, questo non lo livraghi. Nuovi stanziamenti si faranno in corso d'anno. I consiglieri sanno che siamo finanziati, sanno le condizioni di cassa; già dimostrammo quale sia l'animo nostro portando diversi oggetti importanti spesa in questa stessa seduta.

POLICRETI dà chiarimenti sull'ostinazione del Governo per la Pordeonno-Aviano.

PIEMONTE. Vorrebbe un Ente autonomo anche per le bonifiche per contem-

perare gli interessi della montagna con quelli della pianura. E' contrario a bonifiche che avvantaggiassero solo alcuni grandi proprietari. Ricorda che le sistemazioni idrauliche-forestali sono tutte a carico dello Stato; gli Enti locali possono allestirne i progetti e lo stato è poi obbligato a rifondere le spese con l'interesse del 4 per cento.

MUSONI elogia la Deputazione per l'iniziativa presa circa il sottosuolo.

IL VOTO

CANDOLINI prega tutti i consiglieri d'ogni parte a respingere l'ordine del giorno Cella che arresterebbe il funzionamento della Provincia.

I socialisti hanno chiesto l'appello nominale che dà 30 NO, 10 SI e 5 astenuti. L'ordine del giorno socialista è respinto. Cui socialisti hanno votato i combattenti; il magnifico Bierti. I vecchi liberali si sono astenuti. Che cosa significherebbe quell'astensione di fronte al pericolo di arenare i servizi della Provincia nessuno lo potrà mai sapere.

Consiglio Provinciale

La seduta del Consiglio Prov. durò ieri dalle 13.30 quasi fino alle 20. Erano presenti una cinquantina di consiglieri; molti avevano scusato la loro assenza.

IL SALUTO DEL PREFETTO

E' presente il nuovo Prefetto Cantore che nel dichiarare aperta la sessione straordinaria, si dice fortunato di essere venuto in una provincia che per l'Italia significa sempre baluardo dell'italianità e che durante la guerra soffrì sacrifici immani, strazi e dolori. Al Presidente della Deputazione che per primo venne a salutarlo esprime la fervida volontà di patrocinare presso il governo i diritti del Friuli. E' orgoglioso di cooperare alla rinascita della Provincia.

L'on. FANTONI (pres. Cons.) ringrazia il Prefetto delle espressioni e ne prende atto. «Lei conobbe - dice - le doti di questa nostra Provincia fin da quando ebbe funzioni delicate nell'amministrazione centrale. Ora le apprezzerà sempre più perché si trova in mezzo ad un popolo buono, di esimo patriottismo e laboriosità, che alla Patria diede prove eccezionali, sopportando le disastrose conseguenze della guerra. Lei viene da luoghi ove i cataclismi fisici cagionarono lacrime e dolori, ma giunge ove non c'è persona, non c'è casa che non abbia sofferto.

Noi non chiediamo che una cosa alla autorità centrale: assolvete verso di noi il suo dovere di peregrinazione. La crisi della disoccupazione va acuendosi: urge l'attuazione di un programma di lavori pubblici pratici.

A questo proposito informa che il Ministero del Tesoro fa obiezioni all'attuazione immediata del tronco ferroviario Villasantina-Toblach. Vorrebbe che il Prefetto premesse sulla presidenza del Consiglio perché tali obiezioni vengano superate, in omaggio alle supreme esigenze del momento.

CANDOLINI (Pres. Dep.) ricambia il saluto collo stesso senso di realtà dimostrato dal Pres. del Consiglio. La terra friulana, orgogliosa nel suo sentimento patriottico d'aver sopportato il danno e l'onta dell'invasione, vuole energicamente risorgere ed è lieta che il governo, almeno teoricamente, riconosca come nazionale il problema della sua risurrezione. I risarcimenti e l'eliminazione della disoccupazione sono problemi intimamente connessi. C'è nell'anima nostra uno spirito rinnovatore verso nuovi orizzonti, verso le autonomie che non ledono ma rafforzano, organandola di differenziazioni vitali, l'unità nazionale. Esprime la volontà di mantenere col Governo rapporti intimi di collaborazione.

COMMEMORAZIONE DEL PROF. GOIA

Il Pres. del C., il presid. della Dep. e il cons. Trinko commemorano l'animo mite, buono, conciliativo, aperto alle più belle espressioni d'arte, che fu membri del Consiglio e Sindaco di Premariacco. Si deliberano le condoglianze alla famiglia.

PER L'UNIFICAZIONE POLITICA DEL FRIULI

CANDOLINI (pres. Dep.) emette un voto per la unificazione politica del Friuli. Fantoni (pres. cons.) avverte che in questo senso si adoperò la Deputazione friulana. Il Governo è di questo avviso; per il momento però sarà d'utile che il desiderio venga accolto. Domattina si riunirà la commissione parlamentare che studia la nuova delimitazione dei college elettorali.

PIEMONTE. Vorrebbe che di ciò si occupasse il Consiglio, non la semplice Deputazione, perché col pretesto di interessi economici si potrebbe sopraffare altre nazionalità.

CRISTOFORI. E' d'accordo col voto Candolini. Vorrebbe che si agisse in tempo per evitare pregiudizi nella delimitazione dei nuovi confini tra la nostra provincia e quella di Gorizia.

CANDOLINI. - Non mancherò di farlo.

PIEMONTE. Vorrebbe che di ciò si occupasse il Consiglio, non la semplice Deputazione, perché col pretesto di interessi economici si potrebbe sopraffare altre nazionalità.

CE. I. A. Lomenta una ommissione nel verbale della precedente seduta circa gli affidamenti avuti dal Pres. della Deputazione per l'Ufficio per le ferrovie idriche in Tolmezzo.

CANDOLINI. L'ommissione gli è sfuggita. Ne rimarrà traccia nel verbale odierno.

NOMINE

Senza discussione si approvano gli oggetti fino al 13 inclusive. Risultano nominati alla Commissione di Beneficenza l'avv. Del Missier, a revisione del Consueto Minciotti, alla Commissione elettorale il rag. Guadalupe; al Consiglio di Leva di Pordeonno Policreti. A Policreti che udì voci secondo cui il Governo avrebbe respinto il progetto presentato Framoso. Candolini preme che ciò non gli consta, assicura che eventualmente premerà. Lamenta la mancanza di sensibilità del Governo in fatto di lavori pubblici.

Un incidente politico e una MAGRA FIGURA DEI SOCIALISTI

CLEVA (soc.) all'oggetto del 2.o cavovivere agli stradini, accusa la Deputazione di non aver accolto il memoriale dell'organizzazione, di non averla voluta riconoscere nella sua rappresentanza e di averne imposto lo scioglimento.

CANDOLINI. - Respinge sdegnosamente l'accusa. Non solo noi riconosciamo le organizzazioni siano esse rosse, verdi, bianche o gialle ma desideriamo trattare colle rappresentanze organizzate.

MASOTTI. - Come membro della

Commissione che trattò nega la fondatezza dell'accusa. Se abbiamo trattato - dice - vuol dire che abbiamo riconosciuto le organizzazioni.

CELLA (soc.) insiste dicendo che un rappresentante dell'organizzazione riferì loro. Vorrebbe una commissione d'inchiesta.

BROSADOLA. Nota che si è in sede di ratifica. Per questa discussione la sede sarebbe più appropriata all'oggetto di tutti i miglioramenti al personale. Rileva che il memoriale citato dal Cleva fu modificato da un memoriale successivo. Tutte le rappresentanze furono udite in una seduta che si protrasse dalle 14 fino alle 24.

OSTUZZI. Rileva la gravità dell'accusa fatta dai socialisti, gravità tale da indurre a chiedere una inchiesta. Rammenta a coloro che se ne fecero portavoce il dovere morale di non lasciarla anonima, ma di declinare il nome di colui che loro la riferì.

I socialisti si affrettano a rinviare la discussione all'oggetto 31. E così sgattaiolarono dal vicolo cieco in cui s'erano avventatamente messi. Infatti non ne riparlano più.

Si approvano poi senza discussione gli oggetti fino al 22 rimandando gli altri oggetti importanti stanziamenti in sede di Bilancio Preventivo, l'alienazione di sei casette in Planis (rel. Pettole) il conto morale e consuntivo 1919.

L'inane tentativo dei socialisti di arenare il funzionamento della Provincia

Si passa al Preventivo 1920.

MURERO lamenta che il bilancio provinciale sia assorbito obbligatoriamente dai maniaci e dagli esposti; che il Governo non aiuti nella igiene contro la tubercolosi e le malattie celtiche; i-giene che sfollerebbe i manicomii.

MUSONI deplora che il Governo non contribuisse la sua quota per lo sviluppo della frutticoltura.

CUCCHINI fa varie raccomandazioni per aiutare l'industria bovina, degli animali da cortile; l'istruzione agraria, le scuole professionali femminili, e quelle d'arti e mestieri.

VOCE. - Se si è aumentato per questo lo stanziamento da 10 ad 80.000 lire! Raccomanda la scuola mosaici di Sequals.

MUSONI. - Vorrebbe aumentato il sussidio alle scuole normali di S. Pietro, ove è necessario insegnare gli innesti.

TRINKO raccomanda provvidenze per la montagna; specialmente l'analisi chimica dei terreni per adattarvi i concimi; occorrerebbe una cattedra di economia montana.

D'ANDREA vorrebbe portare da 50 a 500.000 lo stanziamento per le forze idrauliche, includendo lo studio delle acque dell'Arzino e del Meduno.

L'ATTACCO DONGHISCIOTTESCO

CELLA. Non ha trovato nel bilancio l'impronta programmatica del nuovo partito salito al potere. Eccepire l'urgente di far approvare il bilancio per scusarsi - egli dice. Dopo quasi cinque mesi di amministrazione si poteva pretendere qualcosa di men' generico, stanziamenti e non promesse. Ripeteste le im-postazioni vecchie. Avete solo aumentato i contributi all'Ufficio Prov. del Lavoro e rinnovato sussidi alle istituzioni per gli emigranti. Nel campo dell'istruzione spendete più per le scuole secondarie che per le professionali. Nell'agricoltura riducete la spesa per il rimboscimento; provvedeste solo alla frutticoltura. Neanche un soldo per le opere pubbliche, solo L. 50.000 per le bonifiche agrarie e altrettante per i lavori idraulici.

Rimprovera l'agitazione per la proroga della esenzione dalle imposte che favorisce i ricchi mentre si sono subito applicate le tasse indirette.

Propone un ordine del giorno di rinvio del bilancio allo studio della Deputazione.

IL DEBUTTO DI UN COLONO POPOLARE

SCLAUSERO. Elogia la Deputazione per l'impulso dato alle bonifiche. Per la bonifica del Corno raccomanda di dare il primo posto all'utilizzazione agraria e di pensare allo sfruttamento idraulico

e alla navigazione in quanto non la pregiudicano. Esprime i suoi dubbi, subordinandoli al parere dei tecnici, sulla convenienza delle spese per la navigazione, e cita alcuni dati di fatto su porto Nogaro.

Vorrebbe poi che la Provincia favorisse i corsi invernali per gli agricoltori a Pozzuolo. Alcuni lavoratori diretti dei campi, bene istruiti, farebbero progredire in ogni paese l'agricoltura meglio che cento conferenze di cattedratici. Solo così, ora che la piccola proprietà si estende, si otterrebbero i campi sperimentali da volenterosi ed interessati privati.

MAZZOLI lamenta la riduzione dello stanziamento per il rimboscimento.

L'ORATORE DELLA MAGGIORANZA

Il Prof. BIAVASCHI rileva che il problema della disoccupazione è intimamente connesso colla emigrazione, stroncata dalla guerra. Occorre risolverlo non con qualsiasi lavoro pubblici, ma con tali opere che, attuate, reimpieghino la mano d'opera, altrimenti siamo sempre da capo col problema. L'Amministrazione ha orientato il suo indirizzo in questo senso? Sì, perché si pose subito a sollecitare l'attuazione delle bonifiche che aumentando la produzione agraria diminuiscono le importazioni e leniscono i cambi.

C'è l'iniziativa per lo sfruttamento del sottosuolo; ci sono le proposte per la rete tranviaria che valorizzerà la nostra produzione. C'è il nuovo stanziamento per le scuole professionali che - se l'emigrazione dovesse riprendere - manderà all'estero non braccianti sfruttati ma operai qualificati. Nota che un coefficiente della disoccupazione è dato dall'inferiore remunerazione del lavoro agricolo in confronto degli altri lavori; rialzando la prima si toglieranno gli operai improvvisati che aumentano le file degli inoperosi forzati.

Raccomanda provvidenze per l'orticoltura.

PLATEO. - L'ufficio tecnico per le forze idriche non risponde; gli si danno troppe mansioni per le bonifiche...

CANDOLINI. - Ma Lei confonde; osservi un po'; gli stanziamenti sono due ben distinti.

PLATEO. - Ad ogni modo sono troppo poco 50.000 lire; occorrerebbe un milione.

I SOCIALISTI. - Un milione e mezzo!

BIERTI raccomanda le vedove e gli orfani nelle espropriazioni per sede di tramvie.

CRISTOFORI. - Rileva che senza la

LE MAGISTRALI DICHIARAZIONI del Presidente della Deputazione

L'avv. CANDOLINI risponde alle varie critiche. Il Cons. Cristofori - dice - ha malveato la discussione nei veri termini. E' lo Stato che finanzia. Lo Stato ha pronte le forbie per tagliarci i panni. E' vana retorica fare colossali impostazioni di bilancio, quando lo Stato ce le livragherebbe. Un altro anno sarà peggio; ci sarà imposto l'aumento della sovrimposta. E' un delitto, perché la Provincia mentre provvede al bene di tutti è forzata dallo stato a limitare i suoi proventi sui terreni e fabbricati. Questa iniqua sperequazione non può essere tolta dalla vostra buona volontà.

Cella ci ha rimproverato l'agitazione contro le imposte che gravano sui proprietari mentre fin dallo scorso si imposero le gabelle indirette. Ma Cella non dovrebbe dimenticare che oltre a pochi grandi proprietari mille e mille piccoli lavoratori vengono colpiti dalle imposte sulla loro casetta, specialmente in una zona del Friuli che il cons. Cella dovrebbe conoscere bene: la Carnia! Cella sospensione delle imposte noi non facciamo questione di piccoli contributi privati allo stato: con essa allo stato che sospese le imposte nel '19 e nel '20 perché la vita economica ci mancava per i danni di guerra noi rammentiamo che, data l'inattuazione dei risarcimenti, la povertà attanaglia ancora la nostra economia. (applausi).

Non si rimproveri a noi la anticipata ripresa delle gabelle indirette; a noi che viviamo di sole sovrimposte dirette! Niente di sovversivo c'è nel nostro atteggiamento che vuole solo ricordare allo stato, nell'ambito del diritto naturale, la moralità dei rapporti di giustizia e di compensazione. (applausi).

L'avv. Cristofori che ricordò la sua proposta di accantonamento delle imposte a contro risarcimenti deve sapere che ebbe peggiore accoglienza dal Governo per le difficoltà burocratiche d'attuazione. Anzi noi non fummo contrari neppure ad una semplice sospensione delle imposte, che ci fu negata.

Consentiamo che la Provincia può far poco in materia di lavori pubblici. Però la Provincia si preoccupa di risolvere radicalmente, organicamente, definitivamente il problema della disoccupazione. Ed a questo scopo ha istituito il Comitato per la disoccupazione, usufruendo di tutti i suggerimenti dei tecnici. Ma allo stato noi abbiamo diritto di dire: Per parte nostra noi assolviamo tutto il nostro dovere. E' la guerra che creò il fenomeno della disoccupazione. E la guerra è un fatto nazionale, voluta da una parte sola del popolo. Provveda dunque lo stato. Sarebbe un delitto, cons. Cella, sostituire la Provincia ai doveri dello Stato, oberandola di debiti in modo da impedire ogni potenzialità futura per gli sviluppi civili! (applausi). Noi dobbiamo coordinare, propulsare, integrare. Questa è la funzione dell'Ente Provincia. Dovremmo sobbarcarci noi la spesa di bonifica di La Categoria sotto la Stradalia che è un dovere dello stato? Per leggi esistenti lo stato ha l'obbligo di provvedere alle malghe distrutte dalla guerra, a mille altre riparazioni. Il Governo accampa che manca personale al Genio Civile. Noi possiamo fino ad un certo punto stimolare, sostituire nei progetti, ma non oltre.

Per le ferrovie continueremo la politica iniziata; ma anche qui allo stato ciò che è dovere dello stato.

Cella criticò lo stanziamento per la sezione industriale dell'Istituto Tecnico. Noi invece crediamo che una formazione tecnica migliore degli studenti

porti un contributo efficace al miglioramento del mondo del lavoro.

L'impostazione per le scuole professionali dice quale sia il nostro indirizzo in fatto d'istruzione.

Alla agricoltura abbiamo pensato: lo provano la propulsione per le bonifiche, gli stanziamenti per la frutticoltura, ecc. Terzo conto delle raccomandazioni di Lucchini, Sclausero, Musoni, Trinko, Biavaschi.

Le stesse bonifiche da noi sono volute per ragioni igieniche. Terra conto di quanto raccomandò Murero. Per l'igiene stessa si pensò alle case popolari.

Nel campo della Beneficenza pubblica. La Deputazione preferisce l'assistenza preventiva; perciò aumentò il contributo all'uff. Prov. del lavoro e sussidiò le istituzioni a favore degli emigranti.

Folle è colui che pretende impregnare in poche righe di programma tutta l'attività d'una amministrazione, che si svolge gradualmente in un continuo amoroso studio, che accetta tutte le proposte buone da qualunque parte siano fatte. (vivi applausi).

Replica Cella e propone due ordini del giorno sulle case popolari, dei quali uno viene accettato perché la Deputazione ha già svolto la sua attività in quel senso, e l'altro viene ritirato per essere riproposto alla prossima seduta sotto forma di mozione.

Infine si approvano gli oggetti incorporati in bilancio ed il bilancio e si rimandano le interrogazioni.

I socialisti sollevano discussione sui contributi alle tramvie della Carnia, ma l'on. Candolini dimostra loro che la colpa è stata dei comuni interessati che ritardarono la ricostituzione dei consorzi ed il prelevamento dei fondi a Treviso.

I socialisti diedero anche battaglia per aumentare lo stanziamento per gli studi sulle forze idroelettriche e compiere subito i lavori.

Candolini osservò che prima bisogna rivedere i progetti per non commettere errori tecnici e causare disastri alla provincia; i lavori iniziati hanno carattere simbolico. Se la fortuna volesse favorire la possibilità di iniziare i lavori entro l'anno si voterà la spesa necessaria per non occorre impostare in bilancio poiché il denaro si dovrà mutuare.

A Plateo osserva che i lavori idro elettrici iniziati sull'Arzino sono tecnicamente scadenti. Bisogna adottare un nuovo progetto.

Altra discussione è sollevata da Cristofori che vuole stanziare L. 200.000 per le scuole professionali all'oggetto del contributo per l'Istituto Tecnico. Gli si osserva che per le scuole professionali c'è uno stanziamento di 80.000 lire in altro oggetto. Allora Cleva chiede che le 80.000 lire sieno portate a 150.000. Il relatore Tessitori acconsentirebbe se... l'oppositore assicurasse che il Governo non cancellasse l'impostazione.

I socialisti allora chiedono che la 80 mila lire siano date alle scuole esistenti e Tessitori fa notare che ciò snaturerebbe l'intento della Deputazione la quale non vuol erogare sussidi, ma propulsare nuove scuole e professionali e agrarie e femminili.

Sono quasi le 20 quando la seduta ha termine. In seduta secreta è ratificato l'unico oggetto.

*** I cambi ***

MILANO, 14. - Francia 191.75 - Inghilterra 106.075 - Svizzera 459.60 - Stati Uniti 27.20 - Germania 43.65.

Interessi e Cronache del Friuli

DIGNANO

LUCE. — Non c'è verso di deviare la corrente; è un fatto compiuto, e la civiltà nel mondo deve irradiare da Carpaeo; Li preannunziava nei debiti modi apparve una signorina, che fu presentata alle giovani di quella capitale come maestra di scuola serale.

All'oratore che amplificava gli utili di tale educazione femminile rispondevano i ragazzi agglomerati fuori dell'aula, gridando: canocchie, cuell, sacchè ecc., sonagli che appiccicano a lui quei benedetti frugolini. Ed egli a scusarsi della cattiva educazione di quei ragazzi, perchè passati nella bufera della guerra, ed insistere perciò di nuovo sulla necessità dell'educazione. Tutto faceva supporre che tema d'insegnamento sarebbe il cucito, rammenda, la calza, il bucato; cose vecchie, signori miei.

Si chiamarono alla scuola di preferenza le giovani prossime a maritarsi e le donne da poco unite in matrimonio. Tema la pulizia personale, maniera di trattare cogli uomini, e l'anatomia. I giovanotti del paese stavano origliando, e qualcosa ne trapelò anche a essi, che per colmo d'ironia alle ragazze frequentanti domandavano: come si chiamano in italiano quelle due cose lì? E' bastato; e le oneste abbandonarono quell'aula ed altre non vollero neppure intervenire. Veduto l'orientamento non buono, l'insegnante allestì un po' di cucito tanto per non perdere tutto; ma i genitori di Carpaeo indagano come sia capitata lì una maestra stipendiata con 4 mila lire dall'Umanitaria di Milano. E l'autore di tanto progresso? Sempre lui, l'ineffabile trombatore.

S. ROCCO di Forgaria

PER LA NUOVA CHIESA. — E' stata ieri data notizia a che punto si trovino i lavori della nuova chiesa. Oggi diamo i nomi degli offerenti:

Vidoni Maria Ortali L. 25 — Vidoni Andrea Marin 50 — Dott. Battista Monari, Parroco Dignano 50 — D. Davide Sambuco, Parroco S. Odorico 50 — D. G. Batta Trombetta, Parroco, Ronchis di Latisana 15 — D. G. Batta De Nardo, Parroco Maiano 20 — D. Aleardo Comuzzi, Coop. Maiano 15 — N. N. (invece lavoro) 50 — Iogna G. Batta, Sindaco Forgaria 50 — Ricavato da uova vendute 91 — N. N. 50 — D. Giacomo Molinari, Parroco di Pavia 50 — Vidoni Rodolfo 40 — Sig. Collavini Maria Maestra 10 — Agnola Leonardo fu Isidoro 100 — Ortali Caterina ved. Vidoni (2 a off.) 50 — Uova vendute 51 — Coletti Orsola-Ortali 25 — Marcuzzi G. Batta 20 — Agnola G. Batta, Gioel (2 a off.) 50 — Vidoni dei Mestri Giacomo 20 — N. N. 20 — Vidoni Camillo (3 a off.) 100 — N. N. 20 — Uova vendute 71.40 — Collino Nicolò di Antonio (per lavoro) 100 — Vidoni Edoardo 50 — Agnola G. Batta 5 — Vidoni Letizia 5 — N. N. 50 — N. N. 20.

SANT ANDRAT

CIRCOLO GIOVANILE CATTOLICO. — Venerdì sera i bravi giovani di questo Circolo, s'adunarono tutti nella sala sociale in casa del Rev. mo don Sante Luigi per sentire l'amico Caetano Giuseppe da Fauglis che con parola facile e piana dimostrò loro l'importanza e la efficacia dei circoli giovanili; li esortò a temprarsi nel carattere e prepararsi e combattere le sante battaglie per l'idea cristiana.

Raccomandarono loro la fede ardente, l'amore fraterno e la forza adamantina nel professare apertamente e difendere energicamente i principi cattolici.

La serata finì nella più schietta allegria e cordialità e lasciò vivo desiderio in tutti che spesso si ripetano simili trattamenti.

OSOPPO

LA NOMINA DEL NOSTRO SEGRETARIO CONVALIDATA. — Apprendiamo con piacere che il Consiglio Comunale nella sua tornata dell'11 corra ha convalidato con maggioranza di voti la nomina a Segretario Comunale del sig. Biani Antonio di qui.

Alla chiusura del concorso, avvenuto tempo addietro, il sig. Biani venne dichiarato idoneo per la carica ed elogiato dal cav. Rossini Segretario Capo del Comune di Gemona e Presidente della Commissione Aggiudicatrice, il quale espone agli altri membri sia la capacità come la buona volontà del Biani nello adempimento delle mansioni che gli vengono affidate.

Ci congratuliamo pertanto col nuovo eletto, augurandogli che nell'avvenire possa continuare con amore e zelo la opera sua di eletta persona dimostrata nel periodo di prova.

CLAUJANO

IL CONSOLANTE RISVEGLIO che si nota in questo nostro Friuli risorgente, non si arresta solo alla vita materiale; anche lo spirito ha bisogno di essere scosso dal suo torpore. Quindi le tante missioni che si tengono nei nostri paesi con vantaggi consolanti anche per la pratica del buon vivere civile.

Pure Claujano non volle restarne priva e a predicarla fu in questi giorni il sac. dott. Mattia Dorigo. Dalla messa

immediata raccolta si può arguire che i propositi di vita cristiana rinnovati da questo popolo laborioso non scompariranno con la partenza del missionario.

PORDENONE

UNA GRAVISSIMA DISGRAZIA. — ha l'altro ieri, 10, funestato il paese di Prata di Pordenone. Certi Pitan Angelo fu Francesco d'anni 18 e Moras Giovanni di Pietro d'anni 24 ambedue di Prata correndo in bicicletta in senso inverso si urtarono terribilmente e caddero a terra sotto le loro macchine. Mentre il primo se la cavò con leggere contusioni, guaribili entro i dieci giorni, il Moras riportò commozione viscerale per la quale trovò in pericolo di vita.

UN FURTO DI 3 MILA LIRE venne commesso in danno del sig. Velardi applicato presso la locale agenzia l'altra notte da ignoti che lo derubarono del portafoglio che teneva in tasca. L'autorità indaga.

PER UNA IMPORTANTE OPERA DI EDUCAZIONE CRISTIANA E CIVILE. — Tempo fa abbiamo accennato alla provvida istituzione della scuola professionale femminile che il M. R. D. Giuseppe Peressini, zelantissimo Parroco di S. Giorgio, si proponeva di fondare a vantaggio della muliebre gioventù cittadina. A molti l'idea, pur bellissima, era sembrata irrealizzabile, perchè si trattava anzi tutto di costruire ex novo il fabbricato della scuola medesima, e si sa cosa vengano ora a costare le costruzioni. Ebbene, ciò che sembra irrealizzabile s'è ormai attuato; e il nuovo edificio della scuola è già coperto.

Anzi, poiché son grandi le risorse dell'uomo di buona volontà, e non conosce ostacoli lo zelo del bene, Don Peressini, considerando che in detto locale — tutto riservato a scuola — non è compresa l'abitazione del personale dirigente, che pur si deve costruire; riflettuto — d'altra parte — che un personale scelto e specializzato avrebbe potuto contemporaneamente estendere la sua azione benefica sulla nostra città, anche oltre gli stretti limiti di una Scuola Professionale pensò di rimaneggiare l'antico progetto e di completarlo affinché rispondesse anche ad altri importantissimi bisogni e alle loro migliori esigenze. Fu così che, insieme alla Scuola Professionale sorgerà un Pensionato Femminile per le ragazze delle nostre scuole medie, con annessa abitazione del personale specializzato che lo dovrà dirigere, e il primitivo locale sarà in tal modo raddoppiato. Non c'è chi non veda l'alta convenienza o meglio l'assoluta necessità di un'opera del genere diretta alla sana formazione intellettuale, morale e professionale della gioventù femminile della nostra città, e di quella gioventù forestiera che a Pordenone si reca per ragione degli studi.

D'altra parte, e senza dubbi di sorta con questo pensionato femminile a cui fa riscontro quello maschile «Don Bosco», aperto all'inizio del presente anno scolastico, le nostre scuole Tecniche, potranno diventare, anche in rapporto alle opere post-scolastiche, forse le prime della Provincia.

Tutto questo però importa — e ben lo si può comprendere — una spesa rilevante. Il primo progetto per la semplice Scuola Professionale Femminile prevedeva una spesa di circa 80.000 lire; e il nuovo progetto prevede un ulteriore spesa di circa 120.000 lire.

Nella costruzione del primo locale, mercede specialmente l'oculata provvidenza e la saggia economia del Rev. mo Parroco di S. Giorgio, lungi dall'incontrare spese addizionali che pur sembravano inevitabili; si poté invece limitare la stessa spesa prevista, restringendola a circa 60.000 lire.

E, come ciò non bastasse, la spesa medesima è ormai quasi interamente coperta. Giacchè allo zelo di Don Peressini ha risposto l'appoggio effettivo e cordiale di tutta la cittadinanza, senza distinzione di partito: la quale ha così dimostrato di comprendere perfettamente l'alta importanza della cosa, e di incoraggiarne quindi l'ardito iniziatore. Ripetiamo qui le principali offerte:

Dott. cav. Ernesto Cossetti L. 10.000; Cav. Giuseppe Lacchini 5.000; Carolina ved. Ellero 5.000; Famiglia Guarnieri 5.000; Antonio Coran 5.000; Giuseppe Vuga 5.000; Cotonificio Veneziano 3.000 Fratelli Salice 2.000; Geom. Enrico Santin 2.000; Contessa A. Pera 2.000; Pompeo Pitter 1.000; Francesco Pol. 1.000; Cav. Francesco Asquini 1.000; Cav. G. B. Poletti 500; Cav. Avv. Antonio Querini 500; Ernesto Lizier 500; Leandro Piccinato 500; Banca di Pordenone 300; Banca del Friuli 250; Banca italiana di Sconto 250; Davide Coassin 100; Dorina Roviglia 100 ecc.

Segnaliamo poi alla gratitudine dei buoni l'opera illuminata e generosa dell'ing. A. Mior, quella dell'ing. L. Querini, nonché dei periti Cricco ed Enrico Santin, che si resero veramente benemeriti nell'elaborazione del progetto e nella direzione del lavoro.

Segnaliamo pure i notai Dottori Gonano e Sostero ed il sig. V. Roschi per le prestazioni di loro competenza, non

chè l'avv. Guido Rosso, Sindaco di Pordenone, il quale — pur avversario di idee — non ha negato all'opera la sua benevolenza.

Infine, indichiamo il sig. Lorenzo Bomben per facilitazioni nei lavori di fabbro ed i sigg. cav. G. Lacchini, Geri L. Taia riosi Simoni e G. Pavan per agevolazioni nell'acquisto del materiale, nonché gli agricoltori della parrocchia che non si sono certo risparmiati in fatto di carriaggi e trasporti.

L'opera capitalissima e tanto benefica è già a buon punto; e altro non resta che augurarle un non lontano coronamento, nella mutua, generosa assistenza di tutti i buoni anche nelle nuove spese, e specialmente di coloro che ancora non hanno contribuito, non hanno dato l'obolo del loro cuore e della loro coscienza.

AMPEZZO

TENTATIVO DI FURTO. — Ignoti l'altra sera tentarono in ben due riprese di... perquisire la casa del sig. Pio Ortis agente daziario. La prima e la seconda volta non compirono l'impresa, perchè disturbati dall'abbaiare di un cagnolino. La seconda volta però li attendeva qualche brutto tiro, poiché il signor Ortis, ormai messo in sospetto stava all'erta con una pistola.

ARTEGNA

TEATRALLA. — Graditi ospiti, i filodrammatici del Circolo Gioy. di Madonno di Buia rappresentarono domenica sera, nel nostro teatro affollato di pubblico, quella perla di lavoro drammatico che è il «Legnano» del prof. Elletto. Applaudita ad ogni atto fu la rappresentazione che riuscì bene, quanto di meglio ci si può aspettare da dilettanti e da qualche attore improvvisato per la circostanza. Notammo che il popolo grandi quadri storici medioevali, meglio di quanto possano riuscirgli piacevoli le scene ed i costumi moderni.

TRICESIMO

ALLA NOSTRA COOP. DI CONSUMO 14. — Ieri, ebbe luogo nella sala municipale delle adunanze, gentilmente concessa, l'assemblea generale dei soci della Coop. di Consumo. Erano presenti circa 200 persone, delle quali un centinaio risposero all'appello.

Inizio la seduta il prof. dott. Biavascchi, con un discorso sentito sull'importanza della Cooperazione. Egli svolse i punti più salienti delle Cooperative nel loro organismo e nella loro funzione. Spinsse al sostenimento della causa giusta e interessata gli azionisti, perchè dal l'Unione cooperativistica si estrae il risparmio, e si modifica l'accelerato rialzo dei prezzi, scoppio primo dell'umanità lavoratrice. Il discorso, ebbe applausi clamorosi.

Prende quindi a parlare il vecchio presidente sig. Delle Vedove, con l'esposizione del Bilancio, riassunto particolarmente. Lesse poi la relazione del Sindaco, circa l'andamento della Cooperativa. Indi l'assemblea propose a presidente della seduta il M. G. Garzoni e si iniziarono le prime discussioni, con alcuni avversari che con delle mene volevano torcere l'opinione pubblica.

Quindi l'assemblea deliberò di cambiare il nome sociale con «Cooperativa Agricola di Consumo - Tricesimo», onde dargli quell'incremento diretto che possa delinearsi entro la cerchia agricola e operaia, e per provvedere nel massimo interesse di nostri agricoltori quanto loro abbisogna per il lavoro dei campi. Indi si è passati alla votazione dei consiglieri, sindaci ed all'unanimità su 96 votanti, riuscirono eletti a Consiglieri i sigg.: Della Vedove Domenico, fu Giuseppe, Adornago, Garzoni M. Luigi, Valentin, Alognago, Morandini Primo di Giovanni, Monasteto; Cossetti Angelo fu Giuseppe, Leonaco; D'Agostini Francesco fu Antonio, Feletta; Piazza Geremia fu Gio. Batta; Tricesimo; Benedetti Giovanni di Vincenzo, Ara; Asini Giovanni di Santo, Ara; Drulini Francesco fu Gio. Batta, Fracalzo.

A Sindaci effettivi i sigg.: Costantini Pio di Antonio; Bisioce Faustino di Gio. Batta; Mattiussi Pietro fu Domenico. A Sindaci supplenti i sigg.: Ellero Giuseppe fu Valentino; Sant Francesco fu Luigi.

S. DANIELE

Riceviamo dal Comitato «Pro Monumento Caduti» di S. Daniele con preghiera di Pubblicazione

Copper Cliff, 12 - 2 - 1921. Sig. Presidente, Monumento Caduti, per mezzo dell'amico Vidoni Daniele ebbe la notizia che in S. Daniele stanno costruendo il Monumento pro caduti.

Così io pure sono stato occupato ogni mio meglio facendo conoscere ai Sandanielesi di qui che nessuno deve sottrarsi ad un così alto dovere. Nella presentazione della lista con i nomi e l'importo di ciascun oblatore. Con di più troverà un buono di L. 2488 (duemilaquattrocento-ottanta) Po pregandolo a inviarmi qualche stampa della provincia in modo che io possa fare conoscere ai Sandanielesi di qui che lei ha avuta la somma di ciascun oblatore.

Assieme al Comitato inviamo cordiali saluti augurando onore per il Monumento. Segnamomi **TOPPAZZINI VITTORIO** di Andrea, in Copper Cliff Bx 83 - Canada.

Lista degli oblatori «pro Monumento Caduti»:

Toppazzini Vittorio di Andrea Lire 230.80; Serafino Giuseppe 228; Fratelli Midena di Basilio 228; Di Pauli Fausto 114; Corelli Vengino 114; Toppazzini Giuseppe di Pietro 114; Toppazzini Pietro 114; Midena Costantino 45.60; Toppazzini Vittorio di Pietro 45.60; Leonarduzzi Clemente 45.60; Zuliani Giacomo 22.80; Bidoli Alessandro 22.80; Clara Leopoldo 22.80; Polano Nicolò 228; Michelutti Gio. Batta 228; Gallino Giacomo 114; Narduzzi Giuseppe 114; Moroso Giuseppe 114; Polano Giuseppe di Orazio 114; Pellis Domenico 45.60; Pagnutti Luigi 45.60; Frittaton Pietro di Andrea 45.60; Frittato Teresa 34.20; Midena Mattia 22.80; Michelutti Luigi 22.80; Fornasiero Domenico 11.40. — Totale L. 2487.80.

Il Comitato segnala alla cittadinanza la magnifica e generosa oblazione e ringrazia plaudente all'atto nobilissimo dei concittadini che in terre lontane mantengono intatte le alte idealità e puro e vivissimo l'affetto al proprio paese. Il Comitato.

POZZO DI COIROIPO

PRO ASILO. — Dell'Angelo Don Guglielmo Parroco di Biazzo L. 30 — Banca Cooperativa di Coiroipo L. 100 — Banca Cattolica di Udine, filiale di Coiroipo L. 100 — Sig. Zuliano Zuliani di Busto Arsizio (Milano) in morte della Madre sig. Vicentini Caterina ved. Zuliani L. 100. — La Presidenza con grato animo ringrazia.

TREPPICO GRANDE

Domenica 13 corr. alle ore 8 ant. ha avuto luogo alla sede sociale, l'assemblea generale della nostra Cooperativa di Lavoro «Unione Popolare» per trattare l'ordine del giorno già pubblicato su questo giornale.

Venne minutamente esposta l'opera svolta dal Consiglio d'amministrazione durante l'anno 1920 sia riguardo all'appalto dei lavori, come riguardo al ritardato finanziamento che fu sempre la parte più problematica.

Rilevata poi, e deplorata all'unanimità la sistematica opposizione dell'Amministrazione comunale contro la Cooperativa, si passò all'esposizione dettagliata del bilancio.

La Cooperativa aveva già aderito, come da Statuto, al Consorzio Friulano delle Cooperative di Produzione e di Lavoro.

BUIA

GESTA TEPPISSICHE. — Il locale, dove hanno sede le organizzazioni bianche di Buia fu durante l'altra notte furiosamente imbrattato, e furono cancellate tutte le iscrizioni segnate i vari Uffici ivi esistenti. Le cancellature sono fatte con tre colori; tre colori quasi nazionali. Ci dispiace di non potere oggi stesso far conoscere a tutta la Provincia i nomi di questi teppisti nostrani. A Buia però sono tutti conosciuti personalmente, ed è già una cosa importantissima.

Oggi giorno di domenica, gli arditi bianchi, hanno fatto festa. Dal loro locale imbrattato, sventolano due bandiere, la tricolore e la bandiera bianca col motto «Libertas».

Sotto le imbrattature, tre manifesti, cantano così: «Gli sporcaccioni — di questo muro — sono nemici del partito del popolo — Bene nelle future elezioni li manderemo tutti — a dirigere le sorti del Comune — sarà un Comune modello; — Beoti e sporcaccioni!! — Arditi Bianchi».

Oggi, la piazza di S. Stefano, era gremita di giovani e di uomini come in tutte le domeniche. S. leandri, magnifici i commenti dei singoli gruppi. Il manifesto degli arditi bianchi è commentato col sorriso più arguto, e colla soddisfazione più sentita. Però è passata dinanzi ai manifesti una persona intelligente ed affermò così: «I popolari hanno imbrattato i muri per poter poi mettere quei manifesti: Arditi Bianchi!!» E' faticoso Commendatore!!!!

S. VITO AL TAGL.

Nel «Giornale di Udine» N. 55 del 10 corrente, dopo enumerate le deliberazioni prese nell'ultima seduta del Consiglio Comunale, si accenna alla nomina del segretario Comunale e con sarcasma ironia si fanno apparire i consiglieri della maggioranza ciechi strumenti del Sindaco, il quale (così pensa il corrispondente) saprà ripiegare col suo ingegno dove non potrà arrivare l'ingegno del neo eletto.

Per mettere le cose a posto e dare ad ognuno il suo è bene levare la maschera partigiana dell'articolista ed esporre la realtà della situazione.

In base al vigente organico possono essere promossi dal Consiglio, su proposta della Giunta, quegli impiegati che

hanno titoli corrispondenti al posto di promozione, e qui era precisamente il caso nella persona del sig. Giuseppe Pellegrini, per cui non saprei quali apparenze si avrebbe dovute salvare, dal momento che si è provveduto in conformità alla legge.

E' falso che i consiglieri abbiano votato ciecamente per compiacere al Sindaco, mentre i voti furono spontanei, e ciò dimostra la piena stima e fiducia verso il sig. Pellegrini, che da ben 18 anni funziona nel nostro Municipio col massimo interessamento, con energia, con amore, con perspicacia, vero discepolo del sig. Fancelli Mariano, che ritirandosi a lui cedè il posto.

Che l'intelligenza e il buon senso amministrativo del signor Sindaco sieno non comuni, tutti lo sappiamo; ma che gli assessori ed i consiglieri sieno completamente ignoranti al punto di non poter funzionare senza l'imbecceca del Sindaco e che il Segretario Pellegrini sia valutato come si compiacce valutarlo il corrispondente del «Giornale di Udine», sono stolte calunnie generate da insano spirito di parte.

CONSIGLIO COMUNALE. — Il Consiglio Comunale nella seduta di lunedì 7 marzo corrente prese le seguenti deliberazioni:

Seduta pubblica
1.o) ratificò la delibera d'urgenza del Comune, che autorizza la contrattazione di un mutuo di L. 268 mila per la bonifica delle zone Boscato di Levante e Patoccone per la disoccupazione.
2.o) ratificò la delibera d'urgenza del Comune relativa alla concessione di arredi scolastici.
3.o) approvò il progetto di sistemazione del vicolo San Rocco.
4.o) approvò il progetto di sistemazione della strada detta di Fogolin del Tei.
5.o) deliberò la concessione della seconda indennità caroviveri.
6.o) confermò la continuazione e aumento dell'assegno mensile a favore dei pensionati comunali.

Seduta privata
1.o) confermò l'aumento di stipendio allo scrivano avventizio Bradagin Italo.

2.o) confermò l'aumento di stipendio allo scrivano avventizio Beggi Giovanni.
3.o) accolse la domanda degli impiegati anziani sigg. Pellegrini Giuseppe, Ippoliti Carlo e Manfrin Olivo per il riconoscimento dei compiuti sessenni.

4.o) accolse la domanda del segretario signor Mariano Fancelli per il suo collocamento a riposo concedendogli un assegno ad personam vita natural durante.

5.o) promosse il vice-segretario sig. Giuseppe Pellegrini a segretario del Comune e deliberò l'apertura del concorso per il posto rimasto vacante.
6.o) nominò il sig. Gualtieri dott. Luigi a veterinario comunale.

7.o) approvò un compenso al vice segretario sig. Giuseppe Pellegrini per la supplenza del segretario sig. Mariano Fancelli.

CIVIDALE

SERATA DI BENEFICENZA. — Siamo in grado di darvi il resoconto finanziario della serata straordinaria data dal Circolo Filodrammatico Maschile Cividale, il 6 u. s. a beneficio dell'irrigando monumento ai Caduti in guerra, con l'esecuzione del «Trovatore» di Zorutti, musicato dal concittadino sig. Agostino Cozzarolo.

L'incasso fu di lire 1150. Le spese di Lire 268.95 — il residuo netto versato al locale Comitato pro monumento Caduti, di Lire 881.05.

La Presidenza del Comitato pro Caduti ha inviato una nobile lettera di ringraziamento alla presidenza del Circolo Giovanile «Fortes in Fide» che si fece promotrice ed organizzatrice delle serate di beneficenza.

Un particolare ringraziamento mandano, a mezzo nostro, tanto il Comitato pro Caduti come il Circolo Filodrammatico Maschile agli egregi componenti la orchestra ed ai coristi che si prestarono gratuitamente per l'esecuzione musicale.

LA TERZA DEL «TROVATORE». — Per il prossimo giovedì, il 17 corrente, avremo una terza esecuzione del «Trovatore» di Zorutti al teatro del Riceratorio. Cozzarolo, autore della musica sta già allestendo le ultime prove d'insieme con una più forte massa corale.

La recita verrà data pro caduti in guerra già soci del Circolo Giovanile «Fortes in Fide».

TARCENTO

COSE DEL CONSORZIO ZOOTECNICO. — Un grave malcontento regna fra i contadini per il ritardato risarcimento dei bovini. Abbiamo voluto assumere direttamente informazioni nell'Ufficio del Consorzio presso il Circolo Agricolo Mandamentale.

Fino dal 1919 venne regolarmente completato il censimento dei bovini e l'esame delle denunce. — Nel 1920 vennero fatti i concordati coll'Agenzia delle imposte e nell'agosto 1920 l'incarta-

mento relativo è stato presentato alla Banca Cooperativa per ottenere la rate di questa dall'Istituto federale credito l'anticipo di legge che non siamo in grado di precisare. Ma di questo deplorabile ritardo e della mancanza di fondi che si mettono al risarcimento dei bovini non c'è da parlare.

PALMANOVA

ASTA PUBBLICA. — Oggi, martedì, dalle ore 8 in poi, al nostro Boario, si vendono, per pubblica asta, i seguenti quadrupedi del R. Esercito: Cavalli N. 30 — Muli N. 20. Chi ha interesse s'informa che, normale te, l'asta si protrae, anche alle ore meridiane.

CONSIGLIO COMUNALE. — La deliberazione di Giunta del 10 corrente, dal Consiglio Comunale è convocata seduta straordinaria per il giorno giovedì 17 marzo, alle ore otto pomeriggio.

GIUNTA COMUNALE. — La Giunta nella sua ultima seduta ha adottato le seguenti deliberazioni:
— Deliberò di convocare il Consiglio Comunale.
— Deliberò di sottoporre al Consiglio la domanda del Circolo Commercianti intesa ad ottenere gli esecutori un assegno di generosi cittadini, giusti il loro desiderio. Su questa domanda la Giunta espresse un parere massimamente favorevole.

— Deliberò di proporre al Consiglio un progetto per l'aumento degli oneri comunali, già esistenti (famiglie, ecc.) e la creazione di una nuova tassa sul bestiame.
— Deliberò sull'opportunità di costruzione dell'edificio scolastico ante-guerra.

— Deliberò sulla definizione del tratto colla Ditta Mangilli per la concessione in appalto dell'energia elettrica.
— Trattò vari argomenti d'ordine amministrativo riguardanti il Comune e le frazioni.

DUE BELLE VITTORIE «PRO PALMA». — Una a Grada, seconda sul nostro campo, sotto il sole primaverile.
La vittoria di Gradisca assunse un significato, perchè svolta in ambiente ospitale e parzialmente ostile, con i caratteri di questa interessante gara che si svolge in un campo di talle dolci acque del Sacro Fiume.

L'«A. Brugger» contro la squadra della «Sportiva Italia» Grada, vince clamorosamente con 2 punti per nulla. A Battistella il merito di aver segnato due punti, con uno slancio ed un'impareggiabile. Al guardiano si vede più vive lodi per la fedeltà alla causa.

La squadra nostra era così composta: Scarpa — Porta — Piani L. — Revisignani — Pastorutti L. — Storutti L. — Piani L. — Savorgnan L. — Olivo L. — Del Negro L. e della 3.a squadra della 1.a squadra della S. S. San N. vincono con 3 ad 1. I punti nostri sono segnati da Bonin.

«Dag» l'onore della giornata e un punto di Priolo al 1.o tempo vivace. — Il pubblico vi ha applaudito col più vivo entusiasmo.
I nomi della nostra squadra: Caselli — Battistella L. — Bonin — Fontana — Fontana — Bert III. — Tudech.

(I nostri attivi corrispondenti seguono personalmente lo svolgimento delle gare. — N. d. E.).

Piccoli Proprietari Affittuari, Mezzadri

Per ogni acquisto rivolgetevi all'agricoltura rivolgetevi direttamente al

SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO
Via Lovaria, 4
Magazzini: Viale Trieste

UDINE
Recapiti presso tutte le Filiali della BANCA CATTOLICA

Macchine Agricole
Concimij - Serramenti

Funerali del Parroco di S. Giorgio

Solemnissimi, domenica mattina saranno i funerali del compianto parroco di S. Giorgio, D. Eugenio Blanchini...

VITA DEL PARTITO

Domenica nella sede della sottosezione regionale del P. P. in Via Aquileia...

Lettera su Giacomo Zanella

Ottima l'idea del prof. Alessandro Ob. Orio di commemorare nella sala della Biblioteca Civica il gentile poeta...

La voglia... di calze

Alle venti di iersera, in Via Paolo Caneiani, c'era il solito via vai innoce della gente che a quell'ora fa la passeggiata di rito per sorbire alla fine...

Il coro pontebbano

Reportò un vero trionfo sabato sera al Teatro « Verdi » di Gorizia. I coristi, con l'esercizio ripetuto, con la loro passione per il canto nostro, che sembra ormai la loro vita...

Assoc. Magistrale "Caterina Percoto"

Ricordiamo che il giorno 17 p. v. marzo alle ore 9 ant. in tutti i Comuni della Provincia avranno luogo le elezioni per la nomina di due maestri quali rappresentanti della classe magistrale al Consiglio provinciale Scolastico.

ti e colleghi di far convergere i loro voti.

Servizio trasporti per pronto soccorso

Col giorno 15 corrente sarà attivato un servizio rapido di trasporti per pronto soccorso, disciplinato dalle norme seguenti:

1. - In attesa di promuovere un vero e proprio servizio di pronto soccorso con guardia medica, è istituito presso il Corpo dei Civici Pompieri un servizio rapido di trasporti per pronto soccorso che funzionerà in ogni ora del giorno e della notte.

2. - Le richieste per i trasporti urgenti di cui la prima parte dell'articolo precedente, potranno essere fatte, verbalmente o per telefono, alla Vigilanza Urbana o direttamente al Corpo dei Pompieri.

3. - Per qualsiasi richiesta di servizio dovrà essere identificato il richiedente, il quale dovrà fornire garanzie per ogni evenienza.

4. - Per servizi d'urgenza imposti da casi di straordinaria gravità il Sindaco, o chi per esso, avrà facoltà di prendere i provvedimenti del caso.

5. - Nell'eventualità di richieste con tempore, sarà data la preferenza a quella ritenuta di maggiore urgenza.

6. - I servizi saranno eseguiti nel più breve tempo possibile e seguendo l'itinerario più conveniente per brevità e viabilità.

7. - Potranno accompagnare l'ammalato il medico, l'infermiere ed in via di eccezione - in casi gravi - persone di famiglia.

8. - Sono stabilite le seguenti tariffe:

- 1.o) Servizio diurno: a) in città e nel suburbio immediato con lettiga L. 15 - b) nelle frazioni con lettiga L. 25 - c) in comune o fuori, con autoambulanza, per ogni km. di andata e ritorno il prezzo che sarà indicato nella tabella esposta presso il Comando dei Pompieri, e da determinarsi di mese in mese dalla Giunta Municipale.

2.o) Servizio notturno: (dalle 19 alle 7) aumento del 25 per cento sui prezzi soprastabiliti.

3.o) Per gli iscritti nell'elenco dei poveri agli effetti dell'assistenza sanitaria, il trasporto è gratuito.

Per la Fiera di Beneficenza di Pasqua

VIII Elenco doni. - Ditta Muzzatti e Magistris: 10 latte olio «Sasso»; Co. Miryam Bellavitis Basta D'Afflito: un vaso artistico per fiori; Ditta Giovanni Grillo: 12 forchette, 12 cucchiari; Ida Peelle: un candelabro antico in bronzo; Istituto consumo impiegati: 50 scatole castrato, 10 pacchi caffè economico, 10 scatole burro naturale da mezzo chilo, 10 scatole mele al sciroppo, 24 scatole pesche al sciroppo; Farmacia Beltrame: 6 scatole brodo nutritivo, 6 scatole dentifricio, 12 buste polvere meiga per bimbi; Comm. Dr. Luigi Fabris: 2 obbligazioni cassa naz. Previdenza, 1 cartella Repubblica S. Marino; Bevilacqua La Massa: 3 cartelle; Spaccio Comunale: 3 prosciutti, 3 spalle, 2 baffe lardo, 10 salami, 32 musetti.

XV Rione. - Barbetti Giuseppe: un rasoio di sicurezza con 2 lame «Italia»; Caneiani: un quadretto; Ditta Giuseppe Gross: 5 bottiglie vino.

Offerte in danaro. - M.o Mario Mascagni: per cessione paleo L. 50; Collegio Toppe Vassermann 100; Co. Ottaviano di Pramporo 100; Famiglia Mario ni 50; Luigi Pantarotto 50.

VI Rione. - Cav. Carlo Patzkovski a mezzo del sig. Ridomi Giuseppe 500; Soc. Veneta 50; N. N. 10; Salterio Pietro 50; Prof. Dr. Ugo Dall'Acqua 50; Bu razzano Ida 5; Villa Domenico 5; Terenzi Ettore 5; Morra G. 2; Lugano Domenico 5; Zilli Luigi 2; Belloni Marina 1; N. N. 3; Peverada Mario 1; Pertoldi G. 2; Pividori Attilia 2; De Marco Umberto 1; Moretti Emilio 5; Clemencig Clemente 20; Palazzi Cesare 1; Fontanini Luigi 5; V. Cimolino 10; Pellizzar G. 10 Zilli Teresa 2; Famiglia Vago 20; Famiglia Ravazzolo 20.

LAMPADE e materiale elettrico

Piazza Vitt. Em. - UDINE (Riva Castello) 1 Tel. 121 Giannetto Penazzi premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per: Commercio ingrosso lampade e materiale elettrico. Impianti elettrici industriali. Fabbrica apparecchi d'illuminazione. Ricco assortimento in tutti gli articoli elettrici. Deposito della Cinghia «Titania», in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettrici.

VII Rione. - Castel Emilio 5; Famiglia Capellari 5; Tosatto Abramo 10; Panseri Alessandro 2; Busso Elena 3; Amato Ciro 2; Modonutti Teresa 2; Franzolini Tommaso 10; Franzolini G. B. 5; Ferrario Giuseppe 5; Prosdocimi Giuseppe 5; Biondani Cristina 4; Serafini Luigia 2; Florean Pietro 5; Rati Antonietta e Pompeo 5; Ciotti Dante 10; Anelli Monti Carlo 5; Venturini Ugo 5; Crespi Livia 5; Corradini Enrico 5; Zilli Luigi 2; Poni Finizia 5; Dorta Cristina 5; Dorlando Dr. Battista 100; Soligo Riccardo 10.

XV Rione. - Borch Bernardino 1; Begli Fortunato 2; Ricchi Mario Armando 2; Griggi Pietro 2; Bozzoli Arturo 2; Tolazzi Vittorio 5; Bricorelle Ernesto 2; Filippi Giuseppe 2; Tomasi Alberto 5; Della Lunga Gilindo 1; Zualdi Archimede 1; Degantini Luigi 1; Bertoldi Antonio 1; Tavano Tobia 1; Del Frate Franco 0.90; Bassetto Giuseppe 1.10; Cocciangio Gildo 2; Mareuzzi Antonio 2; Toso Antonio 2; Fritella Oreste 2; Sciante Attilio 1; Galderola Antonio 1; Mareuzzi Gemma 2; Tomadini Francesco 1; Zuccolo Giuseppe 2; Zuccolo Attilio 2; Zilli Pietro 1; Zilli Vincenzo 2; Zilli Enrico 1; Merconi Cesare 2; Croatto Francesco 2; Muratori Domenico 1; Moretti Anna 1; Bianchi Luigi 1; Barbusso Pasquale 1; Peruzzi Giovanni 1; N. N. 1; Cristante Giovanni 2; Dante Ragnutti 2; Finotto Maria 5; Arrovella Eugenio 2; Croatto Antonio 2; Stielzi Romano 1; Calligaris Angelo 5; Zulliani Pietro 1; Madassi Francesco 2; Zanoce Arturo 5; Pelizzari Gelsio 2; Zanelli Ida 1; Tion Valentino 2; Rigo Giuseppe 2; Codugnello 1; Valdagno e Tosato 4; Rigo Antonio 2; Ciocchiatti Luigi 2; De Luca Giovanni 5; 25 soci Coop. rativa di Consumo S. Osualdo 54; Bertossi Beniamino 2; Rigo Ugo 1; Del Bianco Querino 2; Peruzzi Antonio 2; Maiolini Teodoro 2; Romanelli Raffaele 1; Degano Rodolfo 1; Bernardis Galdini di Lavariano 5; Codugnello Annibale 5; Vudugnello Giuseppina 2; De Paoli Celeste 2; Degano Vittorio 1; Reccis Ignio 1; Bertossi Beniamino 1; Zuccolo Elisabetta 1; Rigo Luigi 1; Rigo Guido 1; Degano Angelo 1; Rigo Amadio 1; Ceradello Luigi 1; Agosto Giovanni 1; Comuzzi Fioravante 1; Obuel Adriano 2; Degano Fabio e Fratelli di Pasian di Prato 10; Vicentini Liberale 5; Fratelli Barbina 2; Amedeo del Negro 2; Tittori Fuvio 5; Degano Gardo 2; Valentino Ferabosco 2; Querino Ervino 1; Rigo Canzio 2; Michellini Santo 3; Gregoratto Giovanni 1; Adriano Prucher 2; Cossio G. B. 1; Obuel Arturo 1; Michielli Carlo 1; Feruglio Massimo 1; Coseano Eteledoro 1; Del Torre Vittorio 1; Rigo Luigi-Onion Antonio 1; Verettoni Giovanni 2; Bertossi Attilio 2; Ricomonti Narciso 2; Romanelli Elvira 2; De Paoli G. B. Tomasini Rosa 1; Marchi Francesco 2; Nadalie Enrico 2; Mazzolini Luigi 1; Rigo Giacomo di Francesco 3; Agosto Luigi 2; Obuel Pietro 2; Rigo Francesco di Angelo 2; Rigo Emilio 5.

IX. Elenco. - Gattolini Vittorio 2 pacchi pasta alimentare - Comm. Murero dott. Giuseppe e Carolina 1 calamaio Alabastro con lampadina - Fam. co. Orgnani Martina 1 servizio per fumatori in alabastro - Buca Cooperativa Udinese 5 cartelle consolidato 5 per cento con godimento regolare - Ing. Sergio ed Adele Petz orologio da tavolo.

XII. Rione. - Rumignani Guerrino 1 lingue salmistrata - Montalbani e Picchetti 1 tavolo nuovo abete - Primo Petrino 20 scatole antipasto - Monterisi Leonardo 2 bott. moscato - Zaghis Giacomo e Figlio a mezzo sig. Giuseppe Lorenz: 300 buoni per altrettante consumazioni presso il Bar Vittorio Emanuele Della Sig. Montico.

Offerte in danaro. - Arnaldo Mussato 10 - Banca Commerciale 1000 - Prof. Lina De Carlo e Faimglia 30 - Avv. Fabio cav. uff. Celotti 25 - Maraini cav. Giatto 25 - Fam. Conte Lovaria 100 - Angeli Melania ved. Bearzi 100.

XII. Rione. - Pesante Pietro 10 - Pedurini Gino 10 - Lucia Bodini 5 - Venturini Valentino 5 - Turisan Rina 5 - Daldan Giovanni 5 - Ceccon Giacomo 5 - Perosa rag. Riccardi 15 - Ditta Tonini Giovanni e Figli 50 - Ditta Buion e C. 5 - Gasparini Luigi 3 - Viezzutti Andrea 2 - N. N. 7 - Fianbani Vincenzo 10 - Citta Francesco 5 - Badini Luigi 5 - Perosa Ermeneigdo 10 - N. N. 2 - De Fent Antonio 5 - Rossi Nino 5 - Lerin cav. Cesare 5 - Paolette Giulio 20 - Collini Margherita e Luigi 10 - Bonoris Giovanni 5 - N. N. 10 - Comperetti Rosa 2 - Sordano Bettrino 5.

(Le offerte in danaro ed i doni si ricevono anche presso la sede del Comitato per la Pesca Pasquale alla Congregazione di Carità).

Per le nostre Fiere e Mercati

Sotto la presidenza dell'Assessore Prof. Rag. Cella oggi si è riunita la Commissione dei mercati e fiere ed ha deliberato proposte per la riordinazione e sistemazione dei mercati cittadini e specialmente per l'incremento delle Fiere di cavalli e bovini. A giorni si riunirà nuovamente per proposte concrete.

GHISLANZONI CARLO FERRAMENTA - OTTONAMI UDINE - Via Poscolle 29

MERCE PRONTA

Completo assortimento in ferramenta per edilizia, stoviglie alluminio e rame, utensili in genere e per agricoltura, forbici da vigna, filo ferro da viti e per fieno, punte, chiodi, viti, bulloni, ribattini, reti per siepi da centim. 100 a 200, posate alluminio, pachfon, ed alpaca, coltelleria, ecc. macchine da bottigliare, pompe irroratrici, solforatrici, vomeri da lavorare per fabbr. falci marca testa di turco, coti per falci ed altri innumerevoli articoli del genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

Al Grande Magazzino Economico Manifatture NEGOZIO EX DEGANI (Via P. Caneiani, Angolo Via Poscolle) IN UDINE

Si metterà in vendita a decorrere dal 15 corrente UN GRANDIOSO STOKS DI STOFFA DI LANA INGLESE al prezzo unico LIRE 22 AL METRO.

Prezzo corrispondente alla metà del suo valore REALE.

Su tutte le altre merci esistenti nei grandi magazzini ed in continuo arrivo i prezzi saranno fortemente ridotti. I signori consumatori sono pregati di visitare il grande magazzino dove troveranno costantemente MERCI e PREZZI della massima concorrenza conseguendo la VERA E REALE ECONOMIA.

Cooperativa di Lavoro 'Val Chiarsò' - RAVEO

E' convocata l'Assemblea generale per il giorno 20 marzo 1921 alle ore 13 nel locale « Ca Plaze » per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1.o) Approvazione del Bilancio. 2.o) Elezione di Cariche. 3.o) Varie.

Raveo, li 5 marzo 1921. p. la Presidenza: PIUCHER ANTONIO

Avviso di Convocazione

Latteria Sociale Cooperativa S. P. A. Azzano X

I Soci di questa Società sono convocati in Assemblea il giorno 21 marzo, lunedì, alle ore una pomeridiana, nella sala sociale in Azzano X, per trattare e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1.o) Revisione e approvazione del Bilancio 1920; 2.o) Nomina delle cariche; 3.o) Varie.

Il Presidente: OLIVO GESCHIN.

FOSFODARSENO GALOSI

Advertisement for Fosfodarseno Galosi medicine, including a bottle image and text: 'Primo Riciclatore Italiano RACCOMANDATO Linfatico Scrofalosi Reumaticismo Tubercolosi organica e glandolare Arteriosclerosi Malaria Affezioni cardiache Anemia Depressione organica Farmacia e Concessione di Medici. Distrib. Ital. Il CALSI e Figli FIRENZE'

Spaghi e Cordami del Canapificio Udinese

UDINE Deposito Via Poscolle, 2

Malattie degli occhi

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA Visite 11, 12 - 15, 17 UDINE - Via Felice Cavallotti 8 UDINE

Solfato di Rame ZOLFI - KAINITE Nitrato di Soda Seme Erba Medica MERCE PRONTA in MAGAZZINO

Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA "Sezione Mercati" Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle - UDINE

Latterie : : : : : Caseifici Sociali : :

Per tutto quanto può occorrere per la

LAVORAZIONE del LATTE

rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana "Sezione Macchine Agrarie" - UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

(Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura, bacinelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, latte fermentatori Bayer, ecc.).

Per la prossima Fiera di Beneficenza

oggetti adatti ed a prezzi convenientissimi si trovano presso il negozio di

ALVARO RONZONI succ. G. Ferrucci UDINE Via Cavour N. 14

Istituto Bacologico di Trento SEME BACHI

Le prenotazioni si ricevono presso il rappresentante MARINO BONACINA Direttore Tecnico Essiccato Cooperativa Bozzoli - Udine

OFFICINE Valerio & Martini

Via Grazzano N. 130 - UDINE

Impianti completi di Latterie e Distillerie

FILTRO speciale per vino ed acquavite QUALSIASI LAVORO IN RAME - OTTONE - ALLUMINIO Riparazioni radiatori - Cestellature e rame battuto su disegno

Sopraluoghi e preventivi a richiesta

Terza conferenza ai militari del Presidio

Sabato, alle 19, nei locali della Regia Scuola Tecnica, gentilmente messi a disposizione è stata tenuta la terza conferenza a numerosi militari del Presidio. Oratore fu il prof. Cesari, mutilato di guerra, il quale svolse il tema « La Cooperazione » in forma sobria e piana, illustrandolo con esempi pratici di vita cooperativa che oggi il nostro Friuli offre in numero assai consistente. E' una conferenza dalla quale i militari hanno tratto ottimo insegnamento.

Una seria e geniale Lotteria

La Commissione Esecutiva della Lotteria Nazionale, a beneficio della Istituzione contro l'Accattonaggio e Casa del Pane, la di cui estrazione avrà luogo in Roma irrevocabilmente il 6 aprile prossimo assicura: che tutti i vincitori incassano l'importo del premio vinto entro pochi giorni dalla rimessa del biglietto vincente. Assicura altresì, che dopo l'8 maggio corrente anno, ognuno dei vincitori incasserà anche una quota di ripartizione, che è rappresentata dallo importo di quei premi che al suddetto giorno, non risultarono vinti, fossero riferibili a biglietti non venduti, o non presentati. L'anzidetta Commissione Esecutiva, a garanzia di quanto sopra, ricorda che l'accennata quota di ripartizione è abitualmente di somma superiore alle **LIRE CINQUANTA**. I biglietti costano **LIRE DUE** ognuno e quelli raggruppati ciascuno dieci numeri consecutivi, costano soltanto **L. 18** invece di **L. 20**. Si vendono presso gli Istituti Bancari, Cambiavalute, Banche Lotte, Uffici Postali, Tabaccherie e presso la Commissione Esecutiva in Roma Via Araceli, N. 3.

Beneficenza

Per onorare la memoria del sig. Agostino Ferdinando testè defunto, i di lui figli Luigi e Angelo elargirono alla Congregazione di Carità L. 150. L'Istituto beneficiario sentitamente ringrazia. Al Rifugio Bambino Gesù in morte del bambino Enrico Bruni offrono: la sig. Regina Freschi ved. Trecca L. 25; la sig. Caterina Freschi ved. Volpe L. 25.

Per eternare la memoria di Mons. Del Negro

Mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste, perchè sia perennata la memoria del dimenticato monsignor Giovanni Dal Negro, i-

ziatore d'importantissime opere cattoliche nel Friuli, alle quali egli medesimo fu ben lieto di cooperare, offre L. 100.

Distribuzione zucchero

Oggi avrà luogo la dispensa dello zucchero per la prima quindicina di marzo in ragione di grammi 300 per persona e su presentazione del tagliando N. 19 della tessera annonaria.

La vendita verrà effettuata negli Spacci del Forno anche in tutti i negozi di vendita della Cooperativa Friulana di Consumo (via Rialto, via Grazzano, via Anton Lazzaro Moro, Chiavris e via Cividale), dell'Istituto Impiegati e Salariati di Stato (via Manin), della Cooperativa Ferroviari (via Aquileja) e delle Cooperative di Cussignacco, S. Osvaldo e S. Rocco.

Molini e Pastifici

Dal Consorzio Granario Provinciale di Udine riceviamo:

Di fronte ad alcune inesattezze riportate dalla stampa in questi giorni nei riguardi dei provvedimenti presi a carico di Molini e di Pastifici, si crede opportuno far noto:

1.o) Che il Molino Fratelli Coghi di San Osvaldo venne sospeso dalla lavorazione dal primo gennaio al 31 marzo corrente, perchè nella corte del molino stesso si rinvennero diversi sacchi di crusca di riso e perchè da certificati di analisi tale crusca figurava mescolata alla crusca di frumento;

2.o) Che il Pastificio R. Lotti di Codroipo venne sospeso in base alla comunicazione della R. Prefettura che il signor Comandante il gruppo di Requisizione di Codroipo, avendo constatato che la Ditta Lotti con la farina assegnata dal Consorzio, fabbricava pasta all'uovo vendendola a L. 3 al chilogramma, aveva elevato a carico della Ditta la contravvenzione denunciandola al Pretore del Mandamento di Codroipo;

3.o) In quanto al Molino ed al Pastificio Fratelli Mulinaris di Cussignacco, la sospensione del lavoro, ordinata fino dal primo febbraio a. c. fu originata: dalla accertata esistenza di crusca di riso nella crusca;

dalla irregolare consegna dei sottoprodotti;

della mancata piombatura dei sacchi;

della mancata osservanza di alcune norme regolamentari.

Segui poi il sopralluogo dei funzionari della R. Questura provocato da que-

STATO CIVILE

Boletino dello Stato Civile dal 6 al 12 marzo 1921:

NASCITE.

Nati vivi maschi 15; femmine 10 — Nati esposti maschi 1; femmine 0; Nati morti maschi 0; femmine 3. — Totale nati N. 29.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Dri Luigi cementista con Gasparutti Anna casalinga; Varisco Luigi merciaio con Braidotti Caterina casalinga; Degano Vittorio fornajo con Cescon Irene casalinga; Da Ros Arcangelo manovratore con Degano Benvenuta casalinga; Cecotti Silvio ferroviere con Ravelli Giuseppa cucitrice; Querini Carlo esercente con Citarro Maria commessa; Moretti Giacomo bilanciaio con Franzolini Maria casalinga; Menegazzo Gino agente con Rossetto Amelia cucitrice; Tonutto Guglielmo agricoltore con Petrei Gelma contadina; Di Lenna Aldo r. impo. con Bianchi Angela impiegata; Amato Ciro impo. dogana con Moracholi Amedea casalinga; Rutter Mario seggioiaio con Valencio Olga casalinga; Klefisch Carlo commerciante con Beltrame Vittoria agiata; Pizzocco Giacomo pittore con Corretto Maria casalinga; Zilli Antonio meccanico con Piel Maddalena casalinga; Bosetti Emilio fabbro con Molinari Maria casalinga; Coccolo Daniele impiegato con Valle Maria civile; Blasoni Armando impiegato con Boscaroli Giovanna insegnante; Gessi Agrippino chauffeur meccanico con Bon Alba casalinga; Radina-Dereatti Leopoldo possidente con Locatelli Emilia agiata; Tosato Abramo ferroviere con Franzolini Angela casalinga;

MATRIMONI.

Sturan Giuseppe bracciante con Vidussi Enrica casalinga; Angeli Giovanni fornajo con De Conti Emilia casalinga; Spadotto Fiore bracciante con Sacavino Antonietta casalinga; Saltarini Pietro barbiere con Pascoli Amelia casalinga; Turotti Adelchi capitano fanteria con Biasotti Cristina chiam. Enrica civile; Mansutti Giovanni bracciante con Scheissl Agnese cuoca; Barbetti Dante fornajo con Marini Santa Elvira operaia.

MORTI.

De Nobili Rosa di Federico anni 25 casalinga; Fermi Luigia mesi 7; Bernardo Maria fu Antonio a. 14; Casasola Santa di Antonio a. 16 casalinga; Moro

Francesco di Pietro, 17 conducente; Zorino Olindo di Domenico a. 13 scolaro; Zoratti Feruglio Angela fu Antonio a. 79 casalinga; Dotto Elena di Felice a. 17 domestica; Mocchiuti Angelo di Lorenzo a. 37 bracciante; Baracchini Caterina ved. Canciani fu Innocente a. 79 ricoverata; Snideric-Rea Maria fu Giovanni a. 28 contadina; Zurnel Gio. Batta fu Giuseppe a. 81 calzolaio; Vicentini Zuliani Caterina fu Giuseppe a. 68 civile; Blasoni Giovanni fu Daniele a. 59 agricoltore; Mauro Micheloni Giuseppe fu Antonio a. 65 commerciante; Feruglio Ermanno di Giordano a. 6 mesi 6; Del Negro Valeria di Francesco mesi 9; Galazzi Giuseppe fu Tommaso a. 42 imp. ferr.; Tomat Lorenzo di Germanico a. 31 calzolaio; Bruni Enrico di Ettore a. 1 mesi 3; Trimolo Anna di Guglielmo a. 2; Lodolo Alessandro Luigi fu Pietro a. 64 muratore; Rigo Angelo fu Francesco a. 92 agricoltore; Valentiniuzzi Francesco fu Pietro a. 50 negoziante; Asti Vally di Lodovico a. 1; Bianchini don Eugenio fu Giovanni a. 57 parroco. — Totale morti 26 dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni.

Si approva un ordine del giorno Curti (pop.) per un'inchiesta tecnica superiore da parte del Ministero d'Agricoltura in quelle vertenze gravi che, provocate da situazioni nuove dell'economia agraria, si sono prodotte, o vanno maturando.

Infine di seduta Musatti (soc.) protesta perchè l'on. Matteotti sfidato dai fascisti di recarsi in un paese nella provincia di Ferrara, vi si è recato e da solo; ivi i fascisti volevano che l'on. Matteotti firmasse una dichiarazione, ed essendosi egli rifiutato, fu posto sopra un camion contro il quale furono sparati numerosi colpi di rivoltella, dopo di che l'on. Matteotti, che, a quanto pare, rimase incolume, fu condotto col camion in aperta campagna e ivi abbandonato. Accusa il governo di connivenza coi fascisti.

Il min. Fara respinge l'accusa e annuncia un'inchiesta sul fatto.

Il Presidente si associa alla protesta.

Seduta di ieri

Un deputato socialista cade dal treno e muore!

ROMA, 14. — Nella seduta odierna, il s. s. Corradini rispose alle interrogazioni rivolte al Governo per i noti fatti di Casale. Come al solito si hanno le due versioni e l'istruttoria in corso.

Viene sospesa la seduta in seguito a voci di gravi conflitti avvenuti in Calabria, che ha prodotto vivissima agitazione sui banchi socialisti.

Alla ripresa si legge un telegramma dal Sindaco di Pizzo di Calabria annunciante che stamani sotto questo tunnel ferroviario rinvenuto cadavere on. Domenico Piccoli da Vicenza. Presumesi caduta trano in corsa.

La Camera toglie la seduta in segno di lutto dopo aver deliberato d'inviare le condoglianze alla famiglia dell'on. Piccoli.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE STAGIONE LIRICA

Due magnifici teatri domenica. Nella mattinata la « Butterfly » ottenne, come sempre, uno schietto successo. Di sera il « Rigoletto » ebbe la sua parte di applausi e richieste di bis, non concessi.

Oggi serata d'onore dell'egregio tenore Adamo Chiappini con il « Rigoletto ». Domani, sesta rappresentazione di « Butterfly ». Giovedì: « Lucia di Lamermoor » con serata d'onore della bravissima Ada Sari. Sabato « Madama Butterfly ».

Alla Camera

Seduta di domenica

ROMA, 14. — Nella seduta di domenica parlò Merlin, relatore, sulla legge delle lezioni rustiche. Si sono svolti gli ordini del giorno. A Sacchi che accusò le leghe bianche del Cremonese rispose Miglioli dimostrando che il torto è degli agrari che non rispettarono i patti. Poi parlò il ministro.

L'accordo coi turchi per Adalia

LONDRA, 13. — E' stato firmato stasera dal conte Sforza e del presidente della delegazione ottomana un accordo completo che consacra l'Intesa italo-turca per la collaborazione italiana nel campo economico minerario agricolo ecc. nel la vasta regione che dal golfo a Graniti va ad Adalia spingendosi entro terra fino ad oltre Konia.

L'accordo è il risultato di un lavoro ed attivissimo lavoro svolto in difficili condizioni. I privilegi erano accennati nel noto accordo delimitato a S. Remo e firmato il 10 agosto 1920, ma ciò finora non è stato per i Turchi una buona ne di sospetti e di avversioni giacchè nell'accordo i Turchi avevano una minaccia dell'integrità della

Areoplano bolscevico su cielo finlandese

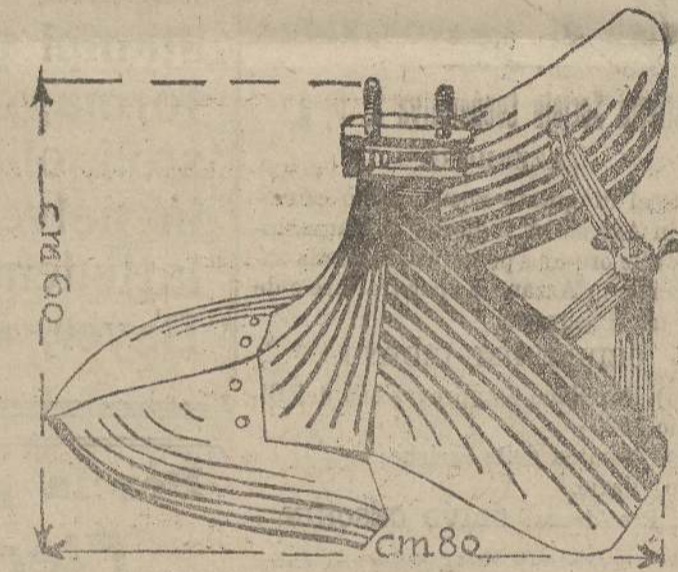
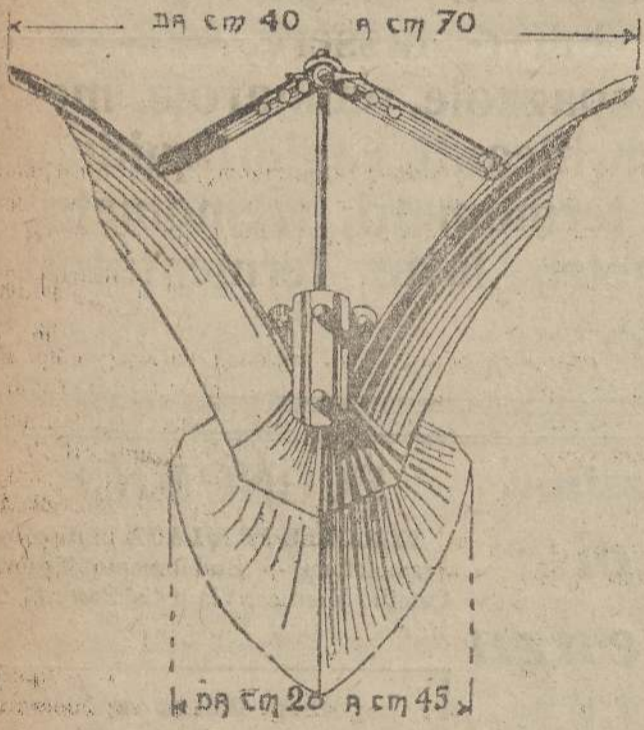
HELSINGFORS, 12. — Oggi un areoplano appartenente alle truppe bolsceviche ha volato sopra la rovia di Terieki e le batterie di questo atto è considerato dal Governo come una violazione della neutralità finlandese e il Governo stesso ha incaricati i suoi rappresentanti di presentare una protesta.

Dott. GIUSEPPE DE

MEDICO-CHIRURGO e CHIRURGO SPECIALISTA PER LE MALATTIE VENEREO-SIFILITICHE ed in Analisi Cliniche Perfezionato presso l'Istituto e gli Ospedali Saint-Louis, N. 40 dell'Università di Parigi. Cura della sifilide coi prodotti "914", "1116", "102", e "S" largamente usati dalla Clinica di Guarigione rapida del reumatismo uretrale, uretrite ribelle e cronica con poche sedute di circolare e ionizzazione elettrolitica. Esame del sangue (Siero Wassermann) per la diagnosi ed altre analisi cliniche. Visite alle 12 e dalle 14 alle 16. UDINE - Via Gemona, 84

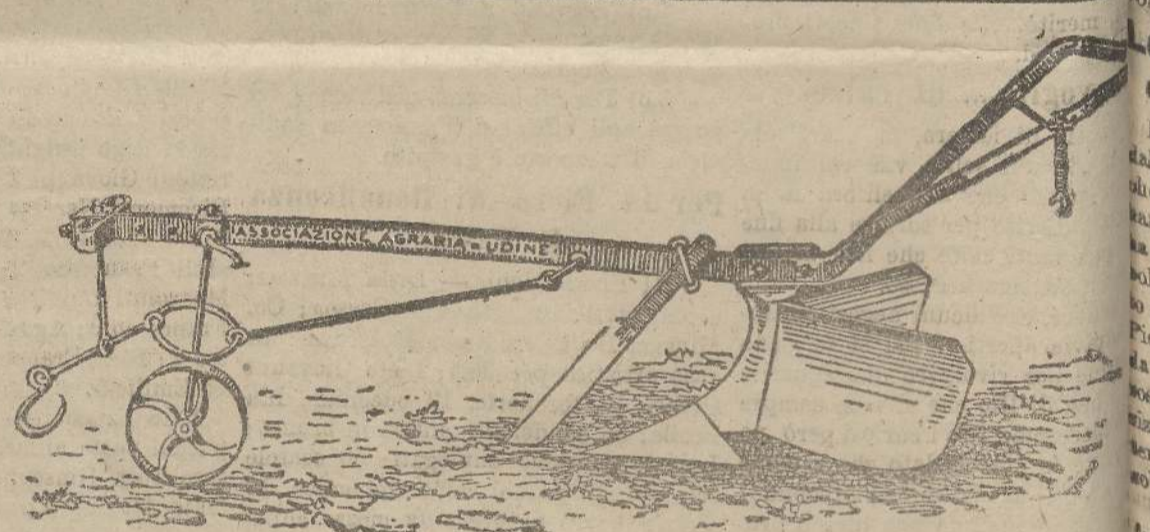
CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso

Dott. GUIDO PARE SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco 15

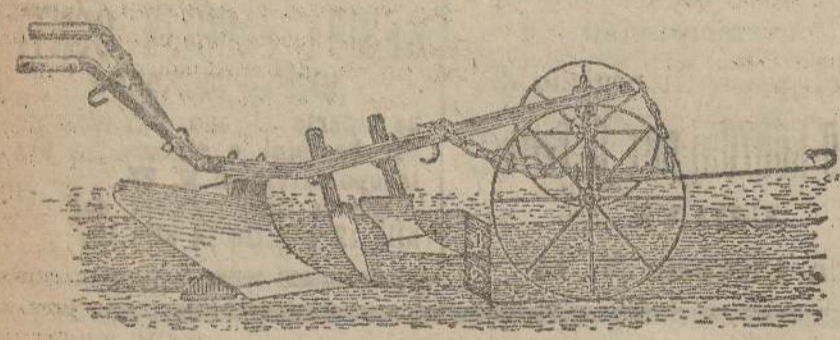


ARATRI rincalzatori applicabili a qualunque bure (but)

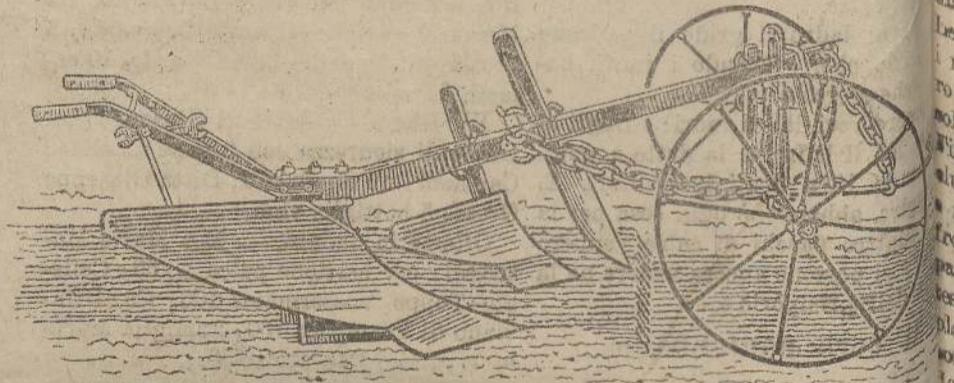
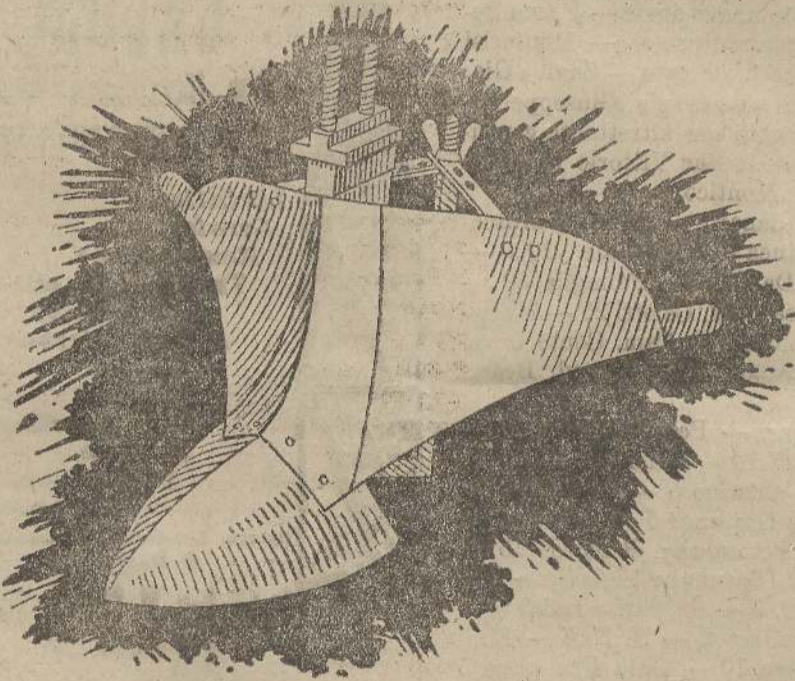
ARATRI



ARATRI rincalzatori



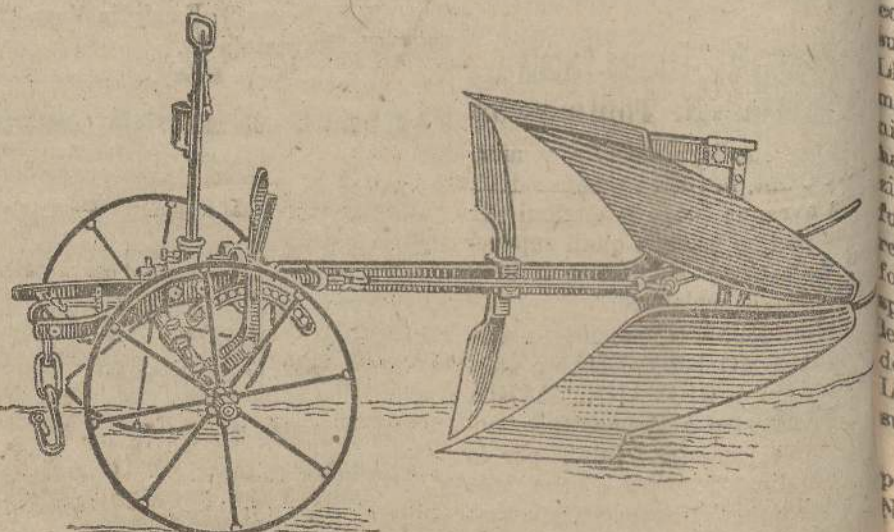
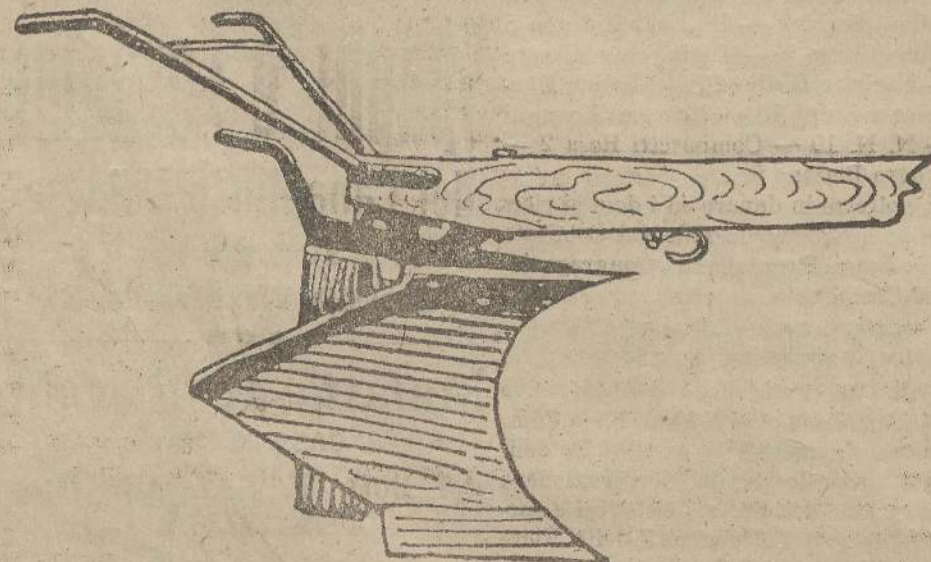
ARATRI dissodatori



ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRENI FRIULANI

Per ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE AGRARIE

della **Associazione Agraria Friulana UDINE** Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione